

Codice A1604C

D.D. 17 settembre 2025, n. 675

Parere, ai sensi dell'articolo 56 della legge regionale 26 aprile 2000, n. 44, in merito all'istanza di rinnovo per sottobacino idrografico ex art. 30bis D.P.G.R. 29.07.2003, n. 10/R e s.m.i. concessioni a derivare acqua ad uso irriguo sottobacino torrente Varaita.



ATTO DD 675/A1604C/2025

DEL 17/09/2025

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

A1600A - AMBIENTE, ENERGIA E TERRITORIO

A1604C - Tutela e uso sostenibile delle acque

OGGETTO: Parere, ai sensi dell'articolo 56 della legge regionale 26 aprile 2000, n. 44, in merito all'istanza di rinnovo per sottobacino idrografico ex art. 30bis D.P.G.R. 29.07.2003, n. 10/R e s.m.i. concessioni a derivare acqua ad uso irriguo sottobacino torrente Varaita.

Premesso che:

l'art. 36 "Riequilibrio del bilancio idrico" delle Norme del Piano di Tutela delle Acque (PTA) approvato con Deliberazione del Consiglio regionale n. 179 – 18293 del 2 novembre 2021 "Approvazione del Piano di Tutela delle Acque", riporta che:

- il riequilibrio del bilancio idrico costituisce misura fondamentale per affrontare i cambiamenti climatici, concorre alla tutela quali-quantitativa delle acque ed è perseguito attraverso una serie coordinata di azioni volte a consentire un consumo idrico sostenibile, riguardanti in via prioritaria:
 - a) il riordino irriguo;
 - b) la revisione dei titoli di concessione;
- [...];
- il riordino irriguo è perseguito attraverso la progressiva integrazione delle reti e delle gestioni irrigue dei consorzi gestori di comprensori, costituiti ai sensi della legge regionale 9 agosto 1999, n. 21 (Norme in materia di bonifica e d'irrigazione), nonché attraverso il sostegno alle azioni finalizzate alla ricomposizione fondiaria;
- la revisione dei titoli di concessione dei prelievi a scopo irriguo è effettuata, contestualmente nell'ambito di ciascun sottobacino idrografico, sulla base della verifica degli effettivi fabbisogni netti irrigui dei comprensori agrari, in considerazione delle colture praticate e delle condizioni pedo-climatiche, nonché dell'efficienza dei metodi di trasporto dell'acqua dal punto di captazione alle parcelle irrigue e dei metodi d'irrigazione ed in coerenza con quanto stabilito dal Piano stralcio del bilancio idrico del distretto del fiume Po";

la Provincia di Cuneo, Autorità Concedente, in applicazione del combinato disposto degli artt. 30bis

del D.P.G.R. 29.07.2003 n.10/R e s.m.i. e dell'art. 14-bis comma 7 della Legge 07.08.1990 n. 241 e s.m.i., al fine dell'acquisizione dei pareri degli Enti ed Organi tecnici competenti, ha indetto la Conferenza di Servizi ai sensi dell'art. 14-ter della Legge 07.08.1990 n. 241 e s.m.i. per la disamina del procedimento di "Rinnovo per sottobacino idrografico ex art. 30bis D.P.G.R. 29.07.2003, n. 10/R e s.m.i. concessioni a derivare acqua ad uso irriguo sottobacino torrente Varaita";

le istanze afferenti al procedimento "Rinnovo per sottobacino idrografico ex art. 30bis D.P.G.R. Piemonte 29.07.2003, n. 10/R e s.m.i. concessioni a derivare acqua ad uso irriguo sottobacino torrente Varaita", presentate ai sensi degli artt. 7, 27 e 30 del D.P.G.R. 29.07.2003, n. 10/R e s.m.i. sono:

PRATICA N.	TITOLARE
CN1089	Consorzio Irriguo Melle, Frassino e Valmala
CN6382	Consorzio Irriguo Venasca, Brossasco e Rossana
CN5974	Consorzio Irriguo di II grado "Saluzzese Varaita" (ex Comune di Piasco) Consorzio Irriguo di II grado "Saluzzese Varaita" (ex Consorzio Irriguo Rio Torto Bealere Riunite) Consorzio Irriguo di II grado "Saluzzese Varaita" (ex Consorzio Irriguo Verzuolo Est) Consorzio Irriguo di II grado "Saluzzese Varaita" (ex Consorzio Irriguo Pietre Scritte o del Malconsiglio)
CN 922	Consorzio Irriguo di Costigliole Saluzzo
CN5653	Consorzio Irriguo Bedale del Corso - Villanovetta
CN867	Consorzio Irriguo La Mattona
CN6380	Consorzio Irriguo Bedale dei Mulini di Manta Consorzio Irriguo Prati del Gomice Berardo Osvaldo
CN 32/A	Comune di Saluzzo
CN5693	Consorzio Irriguo Canale del Mulino
CN 312	Consorzio Irriguo Canale Commenda
CN266/A	Consorzio Irriguo Canale del Molino di Scarnafigi
CN719	Consorzio Irriguo Varaita Pasco

in data 14/12/2023 si è tenuta la prima riunione della Conferenza dei Servizi durante la quale è stata illustrata l'istruttoria Tecnica dell'Ufficio Acque della Provincia di Cuneo circa il fabbisogno idrico delle derivazioni relative al sottobacino del torrente Varaita e l'applicazione della direttiva derivazioni al fine di verificare la compatibilità dei prelievi con il Piano di Gestione del Po;

con nota prot. n. 17611 del 30/01/24, il Settore Tutela e Uso sostenibile delle Acque ha inviato alla Provincia di Cuneo il proprio contributo a seguito della prima riunione della Conferenza dei servizi, riservandosi di esprimere il parere vincolante di competenza, ai sensi del comma 2, art.56, della L.R. n. 44 del 26/04/2000 in ordine alla "compatibilità con gli obiettivi di qualità dei corpi idrici e con le linee di pianificazione e programmazione regionale", una volta acquisita la documentazione integrativa richiesta dall'Autorità Concedente ai concessionari. In particolare, nel segnalare che il

Comune di Saluzzo ha ricevuto nel 2020 un finanziamento regionale nell'ambito della procedura di bando pubblico ai sensi della DD 551/A1604a del 13/11/2019 (Miglioramento della qualità e delle condizioni morfologiche dei corpi idrici piemontesi), per la realizzazione del progetto *“Ripristino della continuità longitudinale alla traversa di presa del Bedale del Corso sul Torrente Varaita e interventi di miglioramento delle condizioni idromorfologiche dei corsi d’acqua”*, si chiedeva di recepire nell'ambito del procedimento di rinnovo, per quanto attiene le derivazioni interessate, le seguenti prescrizioni riportate nella DD 609/A1604a del 04/11/2020 (Approvazione graduatoria dei beneficiari):

- i dati delle misure di prelievo, i cui misuratori rientrano tra quelli strategici ai sensi dell’art. 6 dell’Allegato 1 approvato con D.G.R. n. 27-5413 del 24 luglio 2017, dovranno confluire nella rete delle misure in teletrasmissione della Regione Piemonte secondo le specifiche da concordare con il Settore Regionale Tutela delle Acque;
- si richiede l’installazione nei pressi dell’opera di presa, da concordare con il Settore Tutela delle Acque, di un sistema digitale dotato di display che riporti il valore istantaneo del Deflusso e il valore del Deflusso Ecologico imposto alla sezione della traversa. A tale strumentazione dovrà essere apposta una targa riportante la dicitura: “Strumentazione finanziata dalla Regione Piemonte Direzione Ambiente, Governo e Tutela del Territorio nell’ambito del Bando 2019 di finanziamento dei progetti di miglioramento della qualità e delle condizioni morfologiche dei corpi idrici piemontesi”;
- premesso che la traversa oggetto di intervento è valutata nel corso di un procedimento di rinnovo della concessione, qualora l’Autorità Concedente porrà in capo al concessionario l’obbligo di realizzare i passaggi per l’ittiofauna sul torrente Varaita, l’Autorità Concedente medesima dovrà valutare di porre in capo al concessionario misure compensative e/o di mitigazione ambientale, per una cifra pari al costo di realizzazione delle opere finanziate sul bando regionale, considerato l’importo di cofinanziamento del Comune, informando il Settore Regionale Tutela delle Acque;

in data 13/05/2025 si è tenuta la seconda riunione della Conferenza dei Servizi durante la quale è stata illustrata l’istruttoria Tecnica dell’Ufficio Acque della Provincia di Cuneo aggiornata alla luce della documentazione integrativa trasmessa dai concessionari e delle osservazioni presentate.

Verificato che dal Piano di Gestione del distretto idrografico del fiume Po adottato, con la Deliberazione n. 4/2021 del 20 dicembre 2021, dalla Conferenza Istituzionale Permanente dell’Autorità di bacino distrettuale del fiume Po, II° aggiornamento, lo stato ecologico del corpo idrico T. Varaita IT0104SS3N922PI risulta “buono” mentre lo stato ecologico del corpo idrico T. Varaita IT0106SS3F923PI risulta “sufficiente” e l’obiettivo dello stato di qualità per l’anno 2021 è “buono al 2027”.

Considerato che nella relazione istruttoria dell’Ufficio Acque della Provincia di Cuneo, depositata agli atti della riunione della Conferenza dei Servizi del 13/05/25, sono riportate le tabelle aggiornate relative a:

- superficie irrigabile (Tabella 3);
 - dotazione effettiva (Tabella 4);
 - determinazione del Deflusso Ecologico (DE) (Tabella 7);
- nella quali, per ciascuna delle derivazioni, sono riportate le informazioni relative:
- al titolare della derivazione;
 - alle superfici irrigabili;
 - alle portate massime prelevabili per ciascun periodo dell’anno;
 - agli eventuali ulteriori utilizzi dell’acqua nel periodo estivo e, nel caso di derivazione annuale, durante il periodo invernale;
 - al deflusso ecologico da rilasciare a valle delle opere di presa.

Dato atto che l'Ufficio Acque della Provincia di Cuneo:

- ha applicato le “*Linee guida per la verifica del fabbisogno irriguo, la revisione delle concessioni e il calcolo dei riparti in condizione di magra*”, approvate con Deliberazioni della Giunta regionale del 14 aprile 2008 n. 23-8585 e del 21 luglio 2008 n. 23-9242 (metodologia Quant 4);
- ha applicato la *Direttiva Derivazioni* al fine di verificare la compatibilità dei prelievi con il Piano di gestione del fiume Po;
- ha provveduto ad effettuare per ogni derivazione il calcolo del deflusso ecologico come disposto dal Decreto del Presidente della Giunta regionale 27 dicembre 2021, n. 14/R. Regolamento regionale recante: “Disposizioni per l’implementazione del deflusso ecologico”.

Visto il disciplinare tipo predisposto dall'Ufficio Acque della Provincia di Cuneo, ed in particolare appurato che lo stesso riporta:

- art. 6 – Regolazione e misurazione della portata derivata, rilasciata e restituita
 - 6.1 Limitazione della portata massima
 - 6.2 Dispositivi per la misura diretta della portata derivata
 - 6.3 Dispositivo di controllo visivo
 - 6.4 Misuratori di portata
- art. 9 – Sistema telegestione Bedale di Piasco/Bedale del Corso
 - 9.1 Sistema derivazione Torrente Varaita
 - 9.2 Prescrizioni per i concessionari Tab. 1
 - 9.3 Prescrizioni per il concessionario
 - 9.4 Dispositivi di visualizzazione (Display/Web)
- art. 10 – Condizioni particolari cui dovrà soddisfare la derivazione
 - Riparto dell’acqua in condizioni di magra ordinaria
 - Adattamento ai cambiamenti climatici e gestione dinamica dei prelievi
 - Monitoraggio portate Torrente Varaita
- art. 11 - Deflusso ecologico
- art. 12 - Dispositivi per il rilascio del deflusso ecologico
- art. 18 – Durata della concessione
- art. 19 definirà i parametri sulla base dei quali dovrà essere corrisposto il canone demaniale per uso di acqua pubblica;

ritenuto che i disciplinari dovranno altresì specificare:

- i dati delle misure di prelievo, i cui misuratori rientrano tra quelli strategici ai sensi dell’art. 6 dell’Allegato 1 approvato con D.G.R. n. 27-5413 del 24 luglio 2017, dovranno confluire nella rete delle misure in teletrasmissione della Regione Piemonte secondo le specifiche da concordare con il Settore Tutela e uso sostenibile delle acque;

ritenuto che, per le derivazioni interessate dal finanziamento pubblico ai sensi della DD 551/A1604a del 13/11/2019, dovranno essere recepite nell'ambito del procedimento di rinnovo le seguenti prescrizioni:

- si richiede l’installazione nei pressi dell’opera di presa, da concordare con il Settore Tutela delle Acque, di un sistema digitale dotato di display che riporti il valore istantaneo del Deflusso e il valore del Deflusso Ecologico imposto alla sezione della traversa. A tale strumentazione dovrà essere apposta una targa riportante la dicitura: “Strumentazione finanziata dalla Regione Piemonte Direzione Ambiente, Governo e Tutela del Territorio nell’ambito del Bando 2019 di finanziamento dei progetti di miglioramento della qualità e delle condizioni morfologiche dei corpi idrici piemontesi”;
- premesso che la traversa oggetto di intervento è valutata nel corso di un procedimento di rinnovo

della concessione, qualora l'Autorità Concedente porrà in capo al concessionario l'obbligo di realizzare i passaggi per l'ittiofauna sul torrente Varaita, l'Autorità Concedente medesima dovrà valutare di porre in capo al concessionario misure compensative e/o di mitigazione ambientale, per una cifra pari al costo di realizzazione delle opere finanziate sul bando regionale, considerato l'importo di cofinanziamento del Comune, informando il Settore Regionale Tutela delle Acque.

Attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento ai sensi della D.G.R. n. 8-8111 del 25 gennaio 2024.

IL DIRIGENTE

Richiamati i seguenti riferimenti normativi:

- il Regio Decreto 11 dicembre 1933 n. 1775 "Testo unico delle disposizioni di legge sulle acque e impianti elettrici";
- l'articolo 89 del Decreto Legislativo 31 marzo 1998 n. 112 "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni e agli Enti locali, in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59";
- la legge 07/08/1990 n. 241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e s.m.i.;
- il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152, "Norme in materia ambientale" e s.m.i.;
- l'articolo 56 della Legge Regionale 26 aprile 2000, n. 44 "Disposizioni normative per l'attuazione del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112 Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni ed agli Enti locali, in attuazione del Capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59" e s.m.i.;
- il Piano di Tutela delle Acque approvato con Deliberazione del Consiglio regionale n. 117 - 10731 del 13 marzo 2007 e aggiornato con Deliberazione del Consiglio Regionale n. 179-18293 del 2 novembre 2021;
- il Regolamento regionale del 29 luglio 2003, n. 10/R "Disciplina dei procedimenti di concessione di derivazione di acqua pubblica" e s.m.i.;
- il Regolamento regionale del 6 dicembre 2004 n. 15/R "Disciplina dei canoni regionali per l'uso dell'acqua pubblica" e s.m.i.;
- il Regolamento regionale del 25 giugno 2007 n. 7/R "Prima definizione degli obblighi concernenti la misurazione dei prelievi e delle restituzioni di acqua pubblica" e s.m.i.;
- il Regolamento regionale del 27 dicembre 2021 n. 14/R "Disposizioni per l'implementazione del deflusso ecologico";
- il Piano di Gestione del distretto idrografico del fiume Po, adottato con Deliberazione della Conferenza Istituzionale Permanente della Autorità di Bacino Distrettuale del Fiume Po in data 20 dicembre 2021 n. 4, del secondo aggiornamento del Piano di Gestione delle Acque 2021-2027 - terzo ciclo di gestione del distretto idrografico del fiume Po (PdGPo 2021);
- la "Direttiva per la valutazione del rischio ambientale connesso alle derivazioni idriche in relazione agli obiettivi di qualità ambientali definiti dal piano di gestione del distretto idrografico Padano" (Direttiva Derivazioni) adottata dalla Autorità di bacino del Fiume Po con delibera n. 8 del 17 dicembre 2015 e s.m.i.;
- la deliberazione n. 3 del 14 dicembre 2017 del Comitato della Conferenza istituzionale

permanente dell'Autorità di bacino del fiume Po istituita presso il Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare avente per oggetto: D. lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e s. m.i., art. 65, comma 3 lett. c): modifiche e integrazioni alla "Direttiva per la valutazione del rischio ambientale connesso alle derivazioni idriche in relazione agli obiettivi di qualità ambientale definiti dal piano di gestione del Distretto idrografico del fiume Po" (Direttiva Derivazioni) adottata con Deliberazione del Comitato istituzionale dell'Autorità di bacino del fiume Po n. 8 del 17 dicembre 2015;

- la Deliberazione del Comitato Istituzionale della Autorità di bacino del Fiume Po n. 4 del 14 dicembre 2017, di "Adozione della Direttiva per la determinazione dei deflussi ecologici a sostegno del mantenimento/raggiungimento degli obiettivi ambientali fissati dal Piano di gestione del Distretto idrografico e successivi riesami e aggiornamenti" (Direttiva Deflussi Ecologici);
- Deliberazione della Giunta Regionale n. 27-4395 22 dicembre 2021 "Approvazione delle Linee di indirizzo regionali per la gestione dinamica degli scenari di scarsità idrica";
- Deliberazione della Giunta Regionale 27 marzo 2023, n. 36-6674 "Attuazione del Piano regionale di Tutela delle Acque (PTA) di cui alla D.C.R. n. 179-18293 del 2 novembre 2021 e del D.P.G.R. del 27 dicembre 2021 n. 14/R. Approvazione indirizzi generali per la sperimentazione del rilascio del deflusso ecologico e la gestione dinamica degli scenari di scarsità idrica";
- l'articolo 17 della Legge regionale 28 luglio 2008, n. 23 "Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza e il personale";
- l'articolo 7, lettera a) del Provvedimento organizzativo allegato alla deliberazione della Giunta regionale n. 10 - 9336 del 1 agosto 2008;
- la Legge regionale 29 aprile 2011 n. 7, riguardante modifiche apportate alla legge 28 luglio 2008 n. 23 in materia di organizzazione e contenimento della spesa del personale;
- la Deliberazione della Giunta Regionale 11 giugno 2012, n. 31-4009 "Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale";

determina

di esprimere, fatta salva l'acquisizione delle ulteriori autorizzazioni previste dalle legge vigenti, ai sensi dell'articolo 56, comma 2 della legge regionale 26 aprile 2000, n. 44, parere favorevole al rinnovo contestuale dei titoli di concessione per le grandi derivazioni irrigue dal torrente Varaita e revisione delle piccole derivazioni a prevalente scopo irriguo dal medesimo torrente, a condizione che:

- nei relativi disciplinari di concessione, sia specificato che i dati delle misure di prelievo, i cui misuratori rientrano tra quelli strategici ai sensi dell'art. 6 dell'Allegato 1 approvato con D.G.R. n. 27-5413 del 24 luglio 2017, dovranno confluire nella rete delle misure in teletrasmissione della Regione Piemonte secondo le specifiche da concordare con il Settore Regionale Tutela delle Acque;
- per le derivazioni interessate dal finanziamento pubblico ai sensi della DD 551/A1604a del 13/11/2019, siano recepite nell'ambito del procedimento di rinnovo le seguenti prescrizioni:
 - si richiede l'installazione nei pressi dell'opera di presa, da concordare con il Settore Tutela delle Acque, di un sistema digitale dotato di display che riporti il valore istantaneo del Deflusso e il valore del Deflusso Ecologico imposto alla sezione della traversa. A tale strumentazione

dovrà essere apposta una targa riportante la dicitura: “Strumentazione finanziata dalla Regione Piemonte Direzione Ambiente, Governo e Tutela del Territorio nell’ambito del Bando 2019 di finanziamento dei progetti di miglioramento della qualità e delle condizioni morfologiche dei corpi idrici piemontesi”;

- premesso che la traversa oggetto di intervento è valutata nel corso di un procedimento di rinnovo della concessione, qualora l’Autorità Concedente porrà in capo al concessionario l’obbligo di realizzare i passaggi per l’ittiofauna sul torrente Varaita, l’Autorità Concedente medesima dovrà valutare di porre in capo al concessionario misure compensative e/o di mitigazione ambientale, per una cifra pari al costo di realizzazione delle opere finanziate sul bando regionale, considerato l’importo di cofinanziamento del Comune, informando il Settore Regionale Tutela delle Acque;

di demandare al Settore Tutela e Uso Sostenibile delle Acque di trasmettere copia della presente determinazione alla Provincia di Cuneo;

di dare atto che il presente provvedimento non comporta oneri per il bilancio regionale.

La presente Determinazione dirigenziale sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell’articolo 61 dello Statuto e dell’articolo 5 della Legge regionale 22/2010, nonché ai sensi dell’articolo 40 del Decreto legislativo n. 33/2013, nel sito istituzionale dell’Ente, nella sezione “Amministrazione trasparente”.

IL DIRIGENTE (A1604C - Tutela e uso sostenibile delle acque)
Firmato digitalmente da Paolo Mancin